



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 01/04/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2015, n. 370

Programma “SIAT - Sistemi integrati per l’addestramento Terrestre” presso la Scuola Cavalleria di Frigole “Caserma Floriani” in Provincia di Lecce. Proponente: Ministero della Difesa.

L’Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
la DGR del 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e la DGR m. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del PPTR;
gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/p.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l’iter istruttorio, si rappresenta che con nota del 28/03/2014, il Ministero della Difesa ha trasmesso richiesta di parere di competenza in merito al progetto in oggetto.

La documentazione trasmessa il 28/03/2015 è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa di progetto - Scuola di Cavalleria Lecce
- Planimetria generale
- Indagine agro ambientale su terreno demaniale
- Verifica di compatibilità al Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT)
- Verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) Scheda di controllo paesaggistico Edificio 101 - post operam

Con prot. n. 4299 del 20/02/2015, acquisito al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1664 del 23/02/2015, il Ministero della Difesa ha trasmesso nuova documentazione progettuale al fine di approfondire le tematiche evidenziate dalla competente Soprintendenza in sede di Conferenza dei Servizi del 15/05/2015 e dal Servizio Assetto del Territorio durante l’incontro tecnico del 22/01/2015 tenutosi presso gli uffici regionali. L’ulteriore documentazione integrativa pervenuta il 20/02/2015 è costituita dai seguenti elaborati:

- Planimetria tipologia pavimentazioni

- Area poligono con campana di sgombro
- Evoluzione addestrativa SCUCAV
- Nota esplicativa per la Regione Puglia - ServizioAssetto del Territorio

(Descrizione intervento proposto)

Il progetto prevede l'implementazione del programma denominato SIAT presso la Scuola di Cavalleria, Caserma Floriani, in agro di Lecce, in cui è prevista la realizzazione di un edificio ad uso ufficio, rimessa mezzi e materiali e la sistemazione delle aree circostanti.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da:

Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nel Comune di Lecce: Decreto del 16/09/1975 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Lecce" istituito ai sensi della L. 1497 (G. U. n. 339 del 30.12.1974) motivato come segue: La zona ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito una intensa opera di umanizzazione sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali, le estese fasce verdi interrotte da bianche masserie dal '600 e '700 da antiche chiese, da torri e guardiole con fortilizi costituiscono una mirabile fusione ed una spontanea ed armoniosa conciliazione del lavoro umano con le bellezze profuse della natura e che interesse precipuo riveste, inoltre, in località "Specchio del Basso" una specchia, tipico monumento preistorico, che va ormai scomparendo nel comune di Lecce.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, si ritiene in questa sede di evidenziare quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti (ATD) si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:

l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/p;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, le quali pur non cartografate dalle tavole tematiche del PUTT/P sono rinvenibili in punto di fatto. In particolare l'area d'intervento ricade nell'area annessa all'ATD "boschi/macchia" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P. Inoltre ricade nell'Oasi di Protezione denominata "Torre Veneri" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, è stato adottato il Piano Paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR). Successivamente con DGR m. 176 del 16 febbraio 2015 il PPTR è stato approvato ad oggi non ancora pubblicato sul BURP. Pertanto, ai sensi dell'art. 105 "Misure di salvaguardia" delle NTA del PPTR, "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da vincolo idrogeologico come definito all'art. 42 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da area di rispetto dei boschi disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da un'area di notevole interesse pubblico e precisamente da Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nel comune di Lecce, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-ambientale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa Ambiti Territoriali Distinti e Beni Paesaggistici quali ciglio di scarpata, boschi, aree protette e zone archeologiche sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.09, 3.10 e 3.13 delle NTA del PUTT/p e alle misure di salvaguardia del PPTR, risultando nel complesso in contrasto con le relative prescrizioni di base.

Visto l'art 5.07 delle NTA del PUTT/p, trattandosi di opera pubblica destinata alla difesa nazionale ai sensi del DPR 19/04/2005 n. 170, l'Ente regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/p. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/p e del PPTR si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "opere pubbliche" in quanto l'opera, in applicazione dell'art. 233,

comma 1 m) del D.Lgs. 66/2012, è stata dichiarata destinata alla Difesa Nazionale. Inoltre, il Ministero della Difesa con nota prot. 4299 del 20/02/2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1664 del 23/02/2015, ha trasmesso una nota esplicativa in merito alla sussistenza dei tre presupposti su citati per la deroga di seguito riportati.

Per quanto attiene alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi, le opere previste nel complesso non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, andandosi comunque a collocare in un contesto di fatto già modificato. Inoltre, al fine di rendere ancor più compatibili le opere in progetto vengono ridotte del 25% le superfici pavimentate e viene stralciata la realizzazione del traliccio destinato ad ospitare apparecchiature trasmettenti. Infine, l'introduzione di simulatori di duello tenderà a ridurre o ad offrire una soluzione di addestramento complementare alle attività a fuoco, utilizzando simulatori con laser non nocivi per le persone, gli animali o l'ambiente e con un impatto di opere infrastrutturali il più possibile ridotto.

Per quanto riguarda la finalità relativa alla assoluta necessità si rappresenta che l'esigenza di realizzare un Centro di addestramento basato su sistemi di simulazione presso le strutture di Lecce sede di Torre Veneri è "frutto di un'intensa attività di studio e ricerca presso i Centri d'addestramento dei più importanti Paesi Alleati (USA, Regno Unito, Francia, Germania) che ha portato l'Italia ad avviare un attento programma di rinnovamento delle metodologie addestrative (Progetto SIAT Sistemi Integrati per l'Addestramento Terrestre) con lo scopo di ottenere i benefici discendenti da un estensivo e diffuso impiego della simulazione, che permetterà l'incremento della ricaduta formativa sul personale, un addestramento spinto al massimo grado di realismo, al fine di favorire la preparazione dei soldati alle minacce che si troveranno ad affrontare una volta inseriti nei teatri operativi, il contenimento dei tempi e dei costi necessari per l'addestramento delle Unità, la salvaguardia della sicurezza del personale e dei materiali impiegati, nonché la significativa riduzione dell'impatto delle attività sull'ambiente". In merito al preminente interesse per la popolazione residente, è importante evidenziare che la fase realizzativa prevede il coinvolgimento di professionisti e imprese, nazionali e locali, per l'esecuzione dei lavori e l'approvvigionamento dei materiali da costruzione; inoltre, durante la fase di operatività del sistema, sono previsti:

- il coinvolgimento di personale specializzato e risorse del territorio per le attività industriali di supporto operativo e logistico al Poligono, creando un Polo di indiscusso valore tecnico;
- la creazione, in aggiunta al 310 rgt. carri, di una struttura organica (sala EXCON, Osservatori e controllori, ecc.) con impiego permanente di personale dell'ESERCITO altamente qualificato;
- possibili accordi con l'Università d'i Lecce ed eventuali Centri di Ricerca e Sviluppo per "stage" in un ambiente ad alta tecnologia.

Per quanto attiene alle alternative localizzative, tutti i manufatti già presenti nella Caserma Floriani sono completamente saturi, in uso ed al limite dell'essenzialità e pertanto, non è possibile dispiegare tutte le funzionalità del Centro Comando ed Area Supporto Esercitazione in strutture esistenti. In conclusione, si ritiene che le opere non abbiano alternative localizzative.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, visto anche l'art. 95 delle NTA del PPTR, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico dell'intervento previsto, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto “Programma “SIAT - Sistemi integrati per l'addestramento Terrestre” presso la Scuola Cavalleria di Frigole “Caserma Floriani” in Provincia di Lecce” l'Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p);

DI DEMANDARE al Comune di Lecce, ente delegato con DGR n. 1007 del 13/04/2010, l'attivazione della procedura di dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- al Ministero della Difesa;

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- al Sig. Sindaco di Lecce.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
